

# COMUNE DI COLOGNOLA AI COLLI

Provincia di Verona

COPIA

N. 3 Reg. Delib.

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza Straord.urgenza      Prima Convocazione      Seduta Pubblica

OGGETTO: **URBANISTICA: Esame osservazioni pervenute - Approvazione della 14<sup>^</sup> Variante al Piano degli Interventi.-**

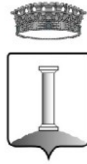
L'anno **duemilaventi** addì **due** del mese di **marzo** alle ore 19:00 nella residenza municipale, previa osservanza delle formalità di legge, si è riunito il Consiglio Comunale.-

Eseguito l'appello risultano:

CARCERERI DE PRATI CLAUDIO	P
PIUBELLO GIOVANNA	P
NOGARA ANDREA	P
BONAMINI MICHELA	P
DUGATTO DAVIDE	P
BUSSINELLO GIOVANNI	P
SALVAGNO MAIRA	A
CERVATO ILARIA	P
ZANINI LUCA	P
ZAMBALDO ANTONIO	P
DAL DOSSO MARIA	P
CALIARO MONICA	P
CUCCHETTO FRANCO	P

Partecipa all'adunanza il SEGRETARIO COMUNALE CONFORTO ELISA, che cura la verbalizzazione avvalendosi della collaborazione del personale degli uffici.-

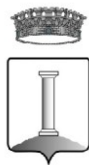
Il sig. CARCERERI DE PRATI CLAUDIO, nella sua veste di Sindaco, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio Comunale a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato, compreso nell'odierna adunanza.-



Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE  
f.to CLAUDIO CARCERERI DE PRATI

IL SEGRETARIO COMUNALE  
f.to ELISA CONFORTO



Oggetto: *URBANISTICA: Esame osservazioni pervenute - Approvazione della 14<sup>a</sup> Variante al Piano degli Interventi.-*

\* \* \* \* \*

## IL CONSIGLIO COMUNALE

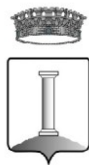
Premesso che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 04/03/2019 è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2019/2021 e bilancio di previsione per gli esercizi 2019/2021;

Dato atto che all'interno della medesima deliberazione di Consiglio Comunale è stato approvato l'allegato "A - Nota di aggiornamento al DUP - Punto 12 - Le variazioni del patrimonio - Piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare, relativo al triennio 2019/2021" e che all'interno dell'Allegato "A", tra le previsioni di alienazione tramite valorizzazione, è inserito il seguente bene immobile: *"lotto attualmente destinato a Zona D3-Produttiva di Espansione con Centro Servizi integrato" - lotto 13 - Località Z.A.I. - Via del Commercio - Catasto Terreni. Foglio 17, Mappali n. 1132 - 1135.superficie 4.720 mq.....Zona territoriale omogenea "D3/Produttiva di Espansione con Centro Servizi integrato" - lotto 13.....;*

Ricordato che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 28/03/2007, esecutiva ai sensi di legge, è stato adottato il Piano di Assetto del Territorio Intercomunale (P.A.T.I.), ai sensi dell'art. 15, comma 5 della L.R. n. 11/2004, successivamente approvato dalla Conferenza di Servizi in data 06/12/2007 ai sensi dell'art. 15, comma 6 della L.R. n. 11/2004 e ratificato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 4152 del 18/12/2007 (B.U.R. n. 7 del 22/01/2008);

Evidenziato che il Comune di Colognola ai Colli è dotato:

- del Piano degli Interventi approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 12/04/2010;
- della Prima Variante al Piano degli Interventi approvata con delibera di Consiglio Comunale n. 53 del 28/11/2011;
- della Seconda Variante al Piano degli Interventi approvata con delibera Consiglio Comunale n. 28 del 19/09/2013;
- della Terza Variante al Piano degli Interventi approvata con delibera di Consiglio Comunale n. 50 del 28/11/2014;
- della Quarta Variante al Piano degli Interventi approvata con delibera di Consiglio Comunale n. 35 del 02/09/2014;
- della Quinta Variante al Piano degli Interventi approvata con delibera di Consiglio Comunale n. 11 del 02/03/2015;
- della Sesta Variante al Piano degli Interventi approvata con delibera di Consiglio Comunale n. 12 del 02/03/2015;
- della Settima Variante al Piano degli Interventi approvata con delibera di Consiglio Comunale n. 18 del 30/04/2015;
- della Ottava Variante al Piano degli Interventi approvata con delibera di Consiglio Comunale n. 38 del 20/07/2016;
- della Decima Variante al Piano degli Interventi approvata in sede di Conferenza dei Servizi in data 20/07/2016, ratificata con delibera di Consiglio Comunale n. 42 del 17/10/2016;



- della Undicesima Variante al Piano degli Interventi approvata con delibera di Consiglio Comunale n. 24 del 12/06/2017;
- della Dodicesima Variante al Piano degli Interventi approvata in sede di Conferenza dei Servizi in data 18/10/2017, ratificata con delibera di Consiglio Comunale n. 41 del 29/12/2017;

Tutto ciò premesso:

Visto l'art. 58 della legge 06/08/2008, n. 133 *“Ricognizione del patrimonio immobiliare di Regioni, Comuni ed altri Enti Locali”*;

Visto l'art. 35 della Legge Regione Veneto n. 11 del 16/02/2010 il quale recita :” *Art. 35 Disposizioni relative al piano di alienazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regione, province e comuni*

*1. Il piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare del comune, di cui all'articolo 58 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 “Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria” convertito in legge con modificazioni della legge 6 agosto 2008, n. 133, qualora determini una nuova destinazione urbanistica dei beni ivi inseriti e sia approvato dal consiglio comunale, costituisce adozione di variante allo strumento urbanistico generale; la variante è approvata con le procedure di cui all'articolo 18, commi 3, 4, 5 e 6 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 “Norme per il governo del territorio” e, nel caso in cui comporti una modifica al PAT, con le procedure di cui all'articolo 14, commi da 2 a 8 della medesima legge regionale 23 aprile 2004, n. 11.”;*

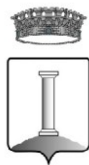
Ritenuto opportuno attribuire al compendio immobiliare individuato nella deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 04/03/2019, allegato “A – Nota di aggiornamento al DUP – Punto 12 – Le variazioni del patrimonio - Piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare, relativo al triennio 2019/2021”, una destinazione urbanistica unitaria a quella dei lotti produttivi limitrofi, al fine di garantirne una migliore valorizzazione nell'ottica di una futura alienazione, oltre ad una coerente previsione urbanistica;

Vista la proposta di variazione urbanistica predisposta dall'arch. Marco Zambelli, denominata “Variante n. 14 al Piano degli Interventi”, costituita dai seguenti elaborati:

- Tavola 1 Relazione;
- Tavola 2 Estratto Dimensionamento;
- Tavola 3 Estratto Norme Tecniche Operative;
- Tavola 4 Estratto Repertorio Normativo;
- Tavola 5 Stralcio Tav. 1:5.000 e 1: 2.000 P.I. Vigente e Variante;
- Tavola 6 Asseverazione della non necessità del parere di compatibilità sismica;
- Tavola 7 Asseverazione della non necessità della Valutazione di compatibilità idraulica;
- DVD - Quadro Conoscitivo;

Accertato che:

- la variante urbanistica proposta non comporta modifica al Piano di Assetto del Territorio Intercomunale (P.A.T.I.), approvato dalla Conferenza di Servizi in data 06/12/2007 ai sensi dell'art. 15, comma 6 della L.R. n. 11/2004 e ratificato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 4152 del 18/12/2007 (B.U.R. n. 7 del 22/01/2008);



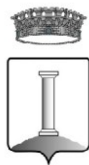
- con nota del 02/05/2019 prot. n. 7870 è stato depositato l'asseveramento di non necessità della Valutazione di Compatibilità Idraulica, predisposta dal tecnico arch. Marco Zambelli, e che lo stesso è stato trasmesso alla Regione del Veneto Area Tutela e Sviluppo del Territorio Direzione operativa Unità Organizzativa Genio Civile Verona ed al Consorzio Alta Pianura Veneta tramite P.E.C. del 09/05/2019, per gli adempimenti di cui alla delibera della Giunta Regionale n. 3637 del 13/12/2002 e delibera della Giunta Regionale n. 1322 del 10/05/2006;
- la Regione del Veneto Area Tutela e Sviluppo del Territorio Direzione operativa Unità Organizzativa Genio Civile Verona con nota 29/05/2019 prot. n. 208794 ha preso atto dei contenuti dell'asseverazione senza rilievi;
- entro i termini di legge (30 gg.) il Consorzio Alta Pianura Veneta non ha fornito motivi ostativi o presa d'atto, motivo per il quale si è formato il tacito assenso;
- con nota del 02/05/2019 prot. n. 7870 è stato depositato l'asseveramento di non necessità della Compatibilità Sismica, predisposta dal tecnico arch. Marco Zambelli, e che lo stesso è stato trasmesso alla Regione del Veneto Area Tutela e Sviluppo del Territorio Direzione operativa Unità Organizzativa Genio Civile Verona ed al Consorzio Alta Pianura Veneta tramite P.E.C. del 04/07/2019, per gli adempimenti di cui alla delibera della Giunta Regionale n. 3308 del 04/11/2008;
- la Regione del Veneto Area Tutela e Sviluppo del Territorio Direzione operativa Unità Organizzativa Genio Civile Verona con nota 26/07/2019 prot. n. 334823 ha informato che il Comune di Colognola ai Colli, classificato zona sismica 3, non risulta nell'elenco dei Comuni della Provincia di Verona individuati nell'allegato B della delibera della Giunta Regionale n. 1572/2013, motivo per il quale non è dovuto alcun parere;

Vista la delibera di Consiglio Comunale n. 24 del 30/09/2019 di adozione della Variante n. 14 al P.I.;

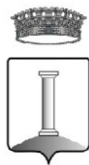
Dato atto che la Variante al P.I. n. 14/2019 è stata depositata nei termini di legge, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 11/2004 in libera visione al pubblico e non risultano pervenute osservazioni entro il termine fissato nell'avviso di deposito (giorno 02/12/2019 compreso);

Considerato che in ordine all'espletamento della procedura di "*Verifica di Assoggettabilità alla V.A.S. della Variante n. 14 al P.I.*", la stessa può riassumersi come segue:

- in data 09/10/2019 prot. n. 17315 è stata attivata la procedura con gli uffici regionali preposti alla "*Verifica di Assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica*" (elaborato a firma dell'arch. Marco Zambelli);
- in data 21/10/2019 prot. n. 451481 la Regione Veneto ha richiesto documentazione integrativa;
- in data 23/10/2019 prot. n. 18225, n. 18227, n. 18228 e n. 18229 è stata trasmessa la documentazione integrativa richiesta;
- in data 21/10/2019 prot. n. 451526 la Regione Veneto ha richiesto documentazione integrativa relativa alle eventuali osservazioni di carattere ambientale;
- in data 23/10/2019 prot. n. 18222 si è dato riscontro negativo alla Regione Veneto;
- in data 24/10/2019 prot. n. 459601 la Regione Veneto ha richiesto la medesima documentazione attinente alla precedente richiesta in data 21/10/2019 prot. n. 451481;
- in data 25/10/2019 prot. n. 18395 si notiziava la Regione Veneto della già avvenuta consegna di quanto richiesto con precedente riscontro con consegna PEC del 23/10/2019 prot. n. 18225, n. 18227, n. 18228 e n. 18229;

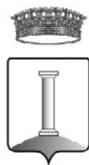


- in data 12/11/2019 prot. n. 485322 la Regione Veneto ha comunicato agli Enti competenti in materia ambientale, il termine di 30 gg. per la presentazione delle eventuali osservazioni;
- con nota PEC n. 21194 del 02/12/2019 la Società Autostrada Brescia Verona Vicenza Padova ha comunicato di non rientrare tra i soggetti competenti ad esprimere valutazioni di carattere ambientale, precisando, a titolo di contributo quanto segue: *"...si evidenzia che l'area interessata dalla variante in parola, si trova ubicata ad una distanza tale da non impattare attualmente in nessun modo con la fascia di rispetto ne tantomeno con la sede dell'infrastruttura autostradale. Corre l'obbligo di segnalare inoltre al Comune di Colognola ai Colli, che legge per conoscenza, che le rampe del cavalcavia della S.C. Groppa Calcinese, facenti parte integrante della futura consegna definitiva alla medesima Amministrazione, risultano interessate da un progetto con procedura espropriativa denominato "Allargamento del cavalcavia Calcinese Colognola ai Colli - tramite la realizzazione di un nuovo manufatto in affiancamento", che nella fattispecie della rampa a Nord, arriverà a lambire l'area oggetto di variante (allargamento con relativa fascia di rispetto)...."* (n.d.r. l'area interessata dalla Variante si trova a ca. 150 mt. dalla zona di intervento della Società Autostradale ben oltre il limite della fascia di rispetto);
- con nota PEC n. 21204 del 02/12/2019 l'Unità Organizzativa Genio Civile di Verona ha comunicato di non esprimere parere;
- con nota PEC n. 21856 del 12/12/2019 l'Autorità di Bacino distrettuale delle Alpi Orientali Sede di Venezia ha comunicato quanto segue: *"...dall'esame della documentazione acquisita si rileva che, in base al Piano Stralcio per la tutela dal rischio idrogeologico del fiume Adige (P.A.I. Adige - tav. A.4.37/III) e al Piano di Gestione del Rischio alluvioni delle Alpi Orientali (P.G.R.A. - mappa P04), allo stato attuale delle conoscenze, le aree interessate dalla variante in oggetto non ricadono fra quelle a pericolosità idraulica indicate nel P.A.I., né compaiono tra quelle definite a rischio idraulico. Tuttavia è opportuno verificare se l'area in questione è stata affetta da allagamenti da corso d'acqua o canali di bonifica negli ultimi 20 anni. La condizione se riscontrata costituisce pericolosità da considerare...."* (n.d.r. l'area non è mai stata oggetto di allagamenti);
- in data 24/01/2020 prot. n. 37212 la Regione Veneto ha comunicato la pubblicazione del parere motivato della Commissione Regionale per la V.A.S. n. 220 del 19/125/2019, con il quale ha ritenuto, - (ricependo la relazione istruttoria tecnica n. 210 del 28/11/2019 con la quale si dava atto della non necessità della V.INC.A. numero 1.8 e 10 del paragrafo 2.2 dell'Allegato A alla delibera della Giunta Regionale Veneto n. 1400/2017) -, che la Variante n. 14 al P.I. del Comune di Colognola ai Colli, non determina effetti significativi sull'ambiente a condizione che in fase di attuazione del piano siano rispettate le seguenti prescrizioni:
  - *Devono essere messe in atto le indicazioni e le misure di mitigazione e/o compensazione previste nel rapporto ambientale preliminare.*
  - *Devono essere rispettate le indicazioni e/o prescrizioni previste nei pareri resi dalle Autorità ambientali consultate;*
  - *Devono essere adeguatamente approfondito lo studio delle potenziali emissioni acustiche, sia in fase di cantiere che di esercizio, prevedendo laddove necessario opportune misure atte a contenere gli effetti, in linea con quanto previsto dalla disciplina di settore.*
  - *La previsione di eventuali impianti di illuminazione esterne deve tener conto di quanto disposto dalla L.R. 17/2009 e, nei casi stabiliti, supportata da uno specifico progetto illuminotecnico, ai sensi dell'art. 7 della citata norma;*



- *Per quanto attiene la gestione delle acque meteoriche, deve essere garantito il rispetto di quanto previsto dall'art. 39 del P.T.A.; per quanto riguarda invece lo scarico di eventuali acque reflue industriali in fognatura deve essere attuato quanto previsto dall'art. 38 del medesimo Piano, nel rispetto, comunque, di quanto indicato dall'ente gestore del servizio idrico integrato;*
- *Nella definizione della futura trasformazione dell'area, deve essere verificata la non interferenza con il progetto denominato "Allargamento del cavalcavia Calcinese Colognola ai Colli - tramite la realizzazione di un nuovo manufatto in affiancamento", segnalato dalla società "Autostrada Brescia Verona Vicenza Padova s.p.a."*
- *In ragione dei possibili usi pregressi dell'area, non documentati ma stimabili mediante osservazione dei luoghi, prima della realizzazione delle opere deve essere accertata la conformità dei suoli, anche dal punto di vista qualitativo, rispetto alla nuova destinazione d'uso.*
- *Devono essere recepiti gli esiti della Valutazione di Incidenza Ambientale:*
  - ❖ *Dando atto che non sono state riconosciute dall'autorità regionale per la valutazione di incidenza le fattispecie di non necessità della valutazione di incidenza numero 1, 8 e 10 del paragrafo 2.2 dell'Allegato A alla D.G.R. 1400/2017 e che è ammessa l'attuazione degli interventi della presente istanza qualora:*
    - A. *non sia in contrasto con i divieti e gli obblighi fissati dal D.M. del MATTM n. 184/2007 e ss.mm.ii, dalla L.R. 1/2007(Allegato E) e dalle DD.G.R. n. 786/2016, 1331/2017, 1709/2017;*
    - B. *ai sensi dell'art. 12, c. 3 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. per gli impianti in natura delle specie arboree, arbustive ed erbacee siano impiegate esclusivamente specie autoctone e ecologicamente coerenti con la flora locale e non si utilizzino miscugli commerciali contenenti specie alloctone;*
    - C. *non sia in contrasto con la disciplina di cui alla L.R. 14/2017 e alla L.R.4/2015;*
  - ❖ *prescrivendo:*
    - I. *di non interessare o sottrarre superficie riferibile ad habitat e di mantenere invariata l'idoneità degli ambienti interessati rispetto alle specie segnalate ovvero garantire una superficie di equivalente idoneità per le specie segnalate: Himantoglossum adriaticum, Bufo viridis, Hyla intermedia, Rana latastei, Emys orbicularis, Lacerta bilineata, Podarcis muralis, Hierophis viridiflavus, Zamenis longissimus, Natrix tessellata, Pernis apivorus, Falco colombarius, Caprimulgus europaeus, Calandrella rachydactyla, Lanius collurio, Pipistrellus kuhlii;*
    - II. *di impiegare sistemi di illuminazione in grado di attenuare la dispersione luminosa e la modulazione dell'intensità in funzione dell'orario e della fruizione degli spazi e altresì rispondenti ai seguenti criteri: flusso luminoso modulabile, bassa dispersione e con lampade a ridotto effetto attrattivo (con una componente spettrale dell'UV ridotta o nulla) in particolar modo nei confronti di lepidotteri, coleotteri, ditteri, emitteri, neurotteri, tricotteri, imenotteri e ortotteri;*
    - III. *di verificare e documentare, per il tramite del Comune di Colognola ai Colli, il rispetto delle suddette prescrizioni e di darne adeguata informazione all'Autorità regionale per la valutazione di incidenza.";*

Sottolineato che:



- in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. n. 152/2006 parte seconda e ss.mm.ii. e in particolare dagli artt. 4, 5 e 6, la valutazione effettuata ha la finalità di assicurare che l'attuazione del piano/programma, sia compatibile con le condizioni per lo sviluppo sostenibile, nel rispetto della capacità rigenerativa degli ecosistemi e delle risorse, della salvaguardia della biodiversità e del patrimonio culturale, nell'ottica di un'equa distribuzione dei vantaggi connessi all'attività economica;
- sebbene la valutazione non attenga a questioni afferenti la procedura urbanistica espletata, si ricorda che deve essere rispettato quanto previsto dalla L.R. n. 14/2017 in tema di contenimento del suolo;

Vista la L.R. 16/02/2010, n. 11;

Vista la L.R. 23/04/2004, n. 11;

Vista la L.R. 06/06/2017, n. 14;

Visti gli atti di indirizzo ai sensi dell'art. 50 della L.R. 23/04/2004, n. 11 approvati con deliberazione della Giunta Regionale n. 3178 in data 08/10/2004;

Visto il Piano di Assetto del Territorio Intercomunale ratificato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 4152 del 18/12/2007;

Vista la Prima variante al P.A.T.I., approvata con delibera di Consiglio Comunale n. 30 del 23/12/2019, relativa al recepimento della normativa regionale del consumo di suolo ai sensi dell'art. 14 L.R. 06/06/2017, n. 14;

Visto il Piano degli Interventi vigente;

Richiamato l'art. 78, commi 2 e 4, del D.Lgs. n. 267/2000 il quale dispone che:

*“2. Gli amministratori di cui all'art. 77, comma 2, devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado.*

*4. Nel caso di piani urbanistici, ove la correlazione immediata e diretta di cui al comma 2 sia stata accertata con sentenza passata in giudicato, le parti di strumento urbanistico che costituivano oggetto della correlazione sono annullate e sostituite mediante nuova variante urbanistica parziale.*

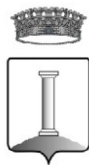
*Nelle more dell'accertamento di tale stato di correlazione immediata e diretta tra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini è sospesa la validità delle relative disposizioni del piano urbanistico.”;*

Dato atto che i pareri sono stati sottoscritti digitalmente a norma di legge, secondo quanto previsto dagli artt. 49 e 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000 ed allegati alla presente deliberazione;

### PROPONE

- 1) di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e si riportano nel dispositivo approvandole;
- 2) di prendere atto della mancata presentazione, a tutt'oggi, di contributi, partecipazioni od osservazioni;
- 3) di approvare ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/04/2004, n. 11, la Variante n. 14 al P.I., costituita dai seguenti elaborati tecnici, depositati agli atti del Comune che





formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, anche se non materialmente allegati:

- Relazione Illustrativa;
- Norme Tecniche Generali - Estratto articoli oggetto di modifica;
- Ambiti di urbanizzazione consolidata art. 2 comma 1 lettera e) L.R.V. n. 14/2017;
- Asseveramento di non necessità della relazione di compatibilità sismica;
- Asseveramento di non necessità della relazione di compatibilità idraulica;
- Dichiarazione di non necessità di valutazione di incidenza ed allegato E – D.G.R.V. n. 1400/2017;

4) di dare atto che:

- la variante diventa efficace quindici giorni dopo la sua pubblicazione nel sito internet del Comune;
- il Piano approvato è depositato presso l'Ufficio Edilizia Privata ed Urbanistica del Comune a disposizione del pubblico;
- la variante sia inviata alla Provincia di Verona;

5) di incaricare il Responsabile del Settore Servizi Tecnici 1 - Edilizia Privata ed Urbanistica dell'espletamento delle procedure di pubblicazione della variante n. 14 al P.I. e dell'invio della documentazione alla Giunta Regionale.-

\* \* \* \* \*

Il Sindaco, dopo aver dato lettura dell'oggetto del punto all'ordine del giorno, invita l'Assessore Andrea Nogara ad illustrare l'argomento.-

NOGARA: illustra la proposta evidenziando che si tratta di approvare la variante n. 14 al Piano degli Interventi già adottata nella seduta del 30 settembre precisando che non sono intervenute osservazioni durante il periodo di deposito.-

Il Sindaco, conclusa l'illustrazione della proposta di delibera, dichiara aperta la discussione.-

DAL DOSSO: chiede chiarimenti circa il recepimento delle prescrizioni fatte dalla Regione relativamente allo smaltimento delle acque e all'impianto di illuminazione.-

NOGARA: risponde che tutte le prescrizioni devono essere recepite e, pertanto, verranno comunicate alla ditta lottizzante.-

Il Sindaco, considerato che non vi sono altri interventi, dispone che si proceda con le dichiarazioni di voto.-

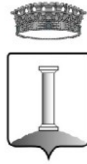
ZAMBALDO: dichiara, a nome del gruppo consiliare Noi per Colognola, di astenersi sulla proposta in esame in analogia con il voto espresso in sede di adozione della variante.-

Il Sindaco, concluse le dichiarazioni di voto, dispone che si passi a votazione.-

### IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto della proclamazione della votazione verificata dagli scrutatori già scelti in precedenza, sigg.ri:

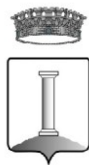
- Cervato Ilaria (maggioranza)
- Zanini Luca (maggioranza)
- Dal Dosso Maria (minoranza)



Con: voti favorevoli n. 8 espressi con alzata di mano  
astenuti n. 4 espressi con alzata di mano (Zambaldo, Dal Dosso, Caliaro  
Cucchetto)  
su n. 12 Consiglieri presenti, n. 8 Consiglieri votanti e n. 13 assegnati ed in carica;

**DELIBERA**

di approvare integralmente la proposta di cui in premessa che viene inserita nel presente atto come parte costitutiva del medesimo.-



## PARERE DI REGOLARITÀ DEL RESPONSABILE

ex artt. 49 e 147 bis D.Lgs. n. 267/2000

OGGETTO: **URBANISTICA: Esame osservazioni pervenute - Approvazione della 14^ Variante al Piano degli Interventi.-**

### Regolarita' tecnica

IL RESPONSABILE DEL  
SERVIZIO INTERESSATO  
a norma del D.Lgs. n. 267/2000

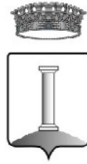
Sulla proposta di deliberazione sopra citata si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 parere Favorevole\* di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.-

\*per la motivazione indicata con nota:

Data 20-02-2020

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
ZENARO GIANCARLO

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del D.Lgs n. 82/2005 (CAD) e s.m.i.e norme collegate; Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



## DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

n. 3 del 02-03-2020

OGGETTO: **URBANISTICA: Esame osservazioni pervenute - Approvazione della 14<sup>a</sup> Variante al Piano degli Interventi.-**

### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

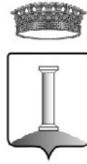
Si certifica che copia del presente atto è conforme all'originale e pubblicata all'albo pretorio on-line del Comune dal 03-03-2020 al 18-03-2020 con numero di registrazione 200.-

Dalla Sede Comunale 03-03-2020

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE

*nominativo indicato nel certificato di firma digitale*

La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs. 07/03/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate



## DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

n. 3 del 02-03-2020

OGGETTO: **URBANISTICA: Esame osservazioni pervenute - Approvazione della 14^ Variante al Piano degli Interventi.-**

### CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si certifica, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 13-03-2020 dopo il decimo giorno dalla sua pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma 3 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267.-

Dalla Sede Comunale li 13-03-2020

IL RESPONSABILE DELL'ESECUTIVITÀ

*nominativo indicato nel certificato di firma digitale*

La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs. 07/03/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate